

INCHIESTA La legge introdotta un anno fa ha avuto effetto

Multa scontata, subito pagata

Ad agosto dello scorso anno lo Stato ha introdotto il sistema delle cosiddette "multe scontate", ovvero la possibilità per i trasgressori di avere uno sconto pari al 30% della sanzione in caso di pagamento entro i primi 5 giorni. Se nei primi mesi dall'inizio del provvedimento il fenomeno ha inciso poco, quest'anno i numeri sono aumentati in modo significativo. Così è anche nella nostra città: se nel periodo dal 1° gennaio al 14 agosto del 2013 le multe pagate nei primi cinque giorni erano soltanto il 14,20% del totale; nello stesso periodo di quest'anno, le sanzioni pagate subito sono aumentate fino all'83,94%. Praticamente più di 8 multe su 10 vengono pagate nei primi cinque giorni.

Lo scorso anno, dai dati forniti dal Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre della Pianura (Savigliano, Marene e Monasterolo), la maggioranza delle multe – il 22,32% – veniva pagata entro i successivi 60 giorni. E quest'anno? Entro i 10 giorni il 3,65% (era il 6,92%), entro i 20 giorni il 2,59% (10,94%), entro i 30 giorni l'1,75% (11,05%), entro i 40 giorni l'1,50% (13,42%), entro i 50 giorni l'1,85% (15,35%), entro i 60



Oggi, 8 multe su 10 a Savigliano e dintorni vengono pagate subito

giorni il 3%.

Se nei primi cinque giorni si paga "scontato", dopo i 60 giorni la multa ha un "sovrapprezzo": nonostante questo ci sono ancora dei saviglianesi che, probabilmente per dimenticanza, pagano oltre questa data (l'1,72% nel 2014, il 5,79% nel 2013).

Certo è che se da un lato la multa "scontata" ha un effetto benefico sulle tasche proprie (e private) del cittadino, a ben vedere ha una ripercussione negativa sul patrimonio pubblico e cittadino. Questo perché le amministrazioni comunali devono destinare i proventi dei soldi incassati dalle

multe per il miglioramento della circolazione stradale, oltre al ripristino della segnaletica e delle condizioni per una viabilità stradale ed urbana più sicura possibile.

Quindi, se si incassa un 30% in meno, ecco che questa percentuale deve essere defalcata dal tesoretto che il Comune ogni anno può spendere in opere viarie. Solo nei primi 8 mesi del 2014, la cifra incassata dal Comune è stata di poco superiore ai 214 mila euro, di cui quasi 180 mila incassati con lo sconto. Per il Comune un segno meno di oltre 50.000 euro: un'incidenza non indiffe-

rente sugli incassi dell'Amministrazione comunale, che se da un lato ha avuto più liquidità immediata (quasi tutti hanno pagato subito la multa) dall'altro, invece, ha avuto meno incassi.

Ma c'è stato anche un altro effetto positivo. «Se nel 2013 abbiamo avuto 97 ricorsi – sottolinea il comandante della Polizia Locale Marco Odasso – nel 2014 questi sono scesi a 35. Una diminuzione che non solo è data dallo "sconto" del 30%, ma anche dal fatto che sono aumentati i diritti, fissati dallo Stato, per ricorrere al giudice di pace. Non ultimo anche il fatto, forse, che il giudice di pace sia stato trasferito a Saluzzo».

Nelle ultime settimane è poi tornato sui giornali – ed anche su questo settimanale – il dibattito riguardante il pagamento delle multe riferito alla propria dichiarazione dei redditi. Ovvero, per una stessa infrazione, chi è più ricco dovrebbe pagare più di uno povero. Se tutti dichiarassero il giusto e il vero, forse questo provvedimento potrebbe servire, purtroppo siamo in Italia: come diceva Andreotti, «a pensar male si fa peccato, ma più spesso ci si azzecca». ●

Paolo Biancardi